

BANKSY Building Castles in the Sky

a cura di Stefano Antonelli, Gianluca Marziani, Acoris Andipa, Marzio Dall'Acqua
con la partecipazione di Vittorio Sgarbi
sotto la supervisione di Augusto Agosta Tota

Palazzo Tarasconi - Parma
18 settembre 2021 - 16 gennaio 2022

Evento di punta di Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21, arriva a Palazzo Tarasconi, dal 18 settembre 2021, la mostra BANKSY *Building Castles in the Sky*, a cura di **Stefano Antonelli, Gianluca Marziani, Acoris Andipa e Marzio Dall'Acqua**, prodotta e organizzata da Fondazione Archivio Antonio Ligabue di Parma e Associazione MetaMorfosi, in collaborazione con Comune di Parma, con la partecipazione di **Vittorio Sgarbi** e sotto la supervisione di **Augusto Agosta Tota**, con il patrocinio di Regione Emilia-Romagna, Comune e Provincia di Parma, Parma Capitale della Cultura Italiana 2020+21 e partner principale Fidenza Village, con il contributo di Banca Generali Private, Arpinge e Gespar.

L'esposizione porta a **Palazzo Tarasconi**, uno dei simboli architettonici della città, il più misterioso e inseguito artista vivente, considerato uno dei maggiori esponenti della street art mondiale. La mostra, che rimarrà aperta al pubblico fino al 16 gennaio 2022, si compone di oltre 100 opere, tra cui alcuni dipinti, le più importanti serigrafie e numerosi stencil. Oltre a questi, il pubblico potrà ammirare alcuni oggetti installativi e una selezione di memorabilia che completano la visione circolare del mondo banksiano. Da *Dismaland print* a *Love Is In The Air*, da *Barcode* a *Monkey Queen*, da *Girl with Balloon* a *Mickey Snake*, il visitatore intraprenderà un lungo viaggio attraverso la rivoluzionaria poetica del *writer* inglese senza identità, nel cuore visivo di un evento che approfondisce, in modo scientifico e analitico, uno degli artisti più discussi e, al tempo stesso, ammirati del nuovo millennio.

Al centro del progetto c'è l'immaginario semplice ma non elementare di un artista che, in modo unico, affronta i temi del capitalismo, della guerra, del controllo sociale e della libertà in senso esteso, guidando lo sguardo dentro i paradossi e le contraddizioni del

Con il patrocinio di



Main partner



Media partner



Con il contributo di



Organizzazione



presente. Per la prima volta una mostra esamina le immagini di Banksy nel contesto di un quadro semantico che ne veicola origini, riferimenti e relazioni tra gli elementi, stabilendo un contesto teorico che ne soppesi la tensione storiografica e la rara qualità di inventare archetipi.

Spiegano Antonelli e Marziani: «Proseguiamo nel processo mutante che caratterizza la crescita 'biologica' del progetto, costruito sempre a misura di contesto, ogni volta con nuove opere che si aggiungono alle fondamenta immutate della prima selezione. A ciò si sommano i contributi scientifici che ampliano la portata teorica del catalogo, vero e proprio oggetto di studi che schiera quattro nuovi nomi per Parma». I nuovi testi in aggiunta sono firmati da **Vittorio Sgarbi**, appassionato cultore di Banksy e Antonio Ligabue; **Chiara Canali**, curatrice con una speciale attenzione ai fenomeni dell'arte urbana; **Francesca Iannelli**, titolare della cattedra di estetica presso l'Università Roma Tre; **Marzio Dall'Acqua**, Presidente dell'Accademia di Belle Arti a Parma e membro fondatore del Centro Studi & Archivio Antonio Ligabue di Parma.

«Come la parte migliore di noi, Banksy difende i principi che hanno rappresentato la nostra romantica giovinezza contro la guerra, contro il capitalismo, l'autoritarismo, il militarismo, contro i muri - sostiene **Vittorio Sgarbi**. - Eppure, inevitabilmente, com'è toccato ai dadaisti, a Piero Manzoni, anche Banksy è sottilmente subordinato al mercato».

Una precisazione finale, sempre dalle parole di **Antonelli e Marziani**: «Mostra non autorizzata' è la formula che abbiamo concordato con l'artista conosciuto come Banksy con il comune intento di rendere chiaro che questa mostra è un progetto scientifico totalmente indipendente, ideato, curato e finanziato fuori dalla sfera d'influenza dell'artista. Ogni opera presente in mostra, così come i testi e le immagini del catalogo, sono stati supervisionati e approvati dall'artista conosciuto come Banksy».

L'esposizione sarà caratterizzata da un forte coinvolgimento della città di Parma. Nel corso della mostra ci saranno molteplici attività collaterali, proposte e coordinate dal Comune di Parma con la manifestazione **Around Banksy** che raccoglierà le



numerose iniziative legate al mondo della street art, in una Parma per tradizione culturale legata al graffitismo della prima fase storica. Fu proprio la critica d'arte parmigiana Francesca Alinovi (1948-1983) ad occuparsi per prima di queste tendenze embrionali, intuendo la fenomenologia complessa che guidava l'incursione antagonista nelle città, sui treni, nelle periferie in degrado, ovunque fosse possibile stravolgere l'anonimato con le schegge fulminee del writing. Spiega **Marzio Dall'Acqua**: «Una mostra come questa di Banksy dal suggestivo titolo *Building Castles in the Sky*, così vicina al sentimento e al desiderio di libertà che animava Francesca Alinovi non può che essere sotto il segno del suo accorato e appassionato ricordo, poiché lei per prima ha portato questa arte delle strade e per le strade ad essere accettata, spiegata se non capita allora, all'accademia, al rigore universitario».

Ad unirle queste iniziative ci sarà un filo rosso che lega indirettamente la figura di Banksy a quella di Antonio Ligabue. Come affermano Antonelli e Marziani: «E' un dialogo alla giusta distanza, ricreato senza alcuna forzatura storica, senza confronti estetici, dove le comunanze riguardano diversi soggetti narrativi (come gli animali, un tema molto sentito da entrambi), le reazioni emotive che il soggetto pittorico provoca nel pubblico, il substrato sentimentale che guida le opere, la relazione equidistante tra artista e contesto...». «Questa mostra su Banksy - commenta **Augusto Agosta Tota** - è coerente con la prima proposta dedicata, nella stagione di Parma Capitale Italiana della cultura, ad Antonio Ligabue, artista altrettanto eccentrico ormai apprezzato e conosciuto a livello internazionale, che unisce un linguaggio "popolare" a soluzioni "colte", che comunica con immediatezza a diversi livelli interpretativi».

Fidenza Village, partner principale di **BANKSY Building Castles in the Sky**, invece presenta **The Art Street**, e si trasforma in un grande palcoscenico a cielo aperto con le sorprendenti opere di un collettivo di street artist, affermati ed emergenti. Sono sei gli artisti coinvolti, tra cui Camille Walala, Peeta e Luca Barcellona, che popoleranno il Villaggio e i suoi edifici con installazioni, murali e performance live, reinterpretando i valori della street art cari a Fidenza Village, con le loro visioni positive sul presente. In programma, anche un contest Instagram aperto a tutti i creativi del mondo. The Art Street si completa con uno spin off di approfondimento della mostra su Banksy di Palazzo Tarasconi: un percorso curato da Gianluca Marziani e Stefano Antonelli che, attraverso un ampio repertorio di materiali



fotografici e testuali, racconta l'epica di Banksy. «L'idea di proporsi come partner ufficiale della mostra *Banksy. Building Castles in the Sky* - dichiara **Davide Rampello**, Direttore Artistico di FV - nasce dalla volontà di portare il linguaggio narrativo della street art e la forza evocativa dei suoi interpreti contemporanei fuori dai confini istituzionali e di renderla accessibile nel suo contesto più appropriato, quello urbano del villaggio, come strumento di dialogo, sensibilizzazione, divulgazione, conoscenza. La partnership istituzionale, così come l'attivazione nel villaggio di un percorso di installazioni immersive site specific, realizzate da una collettiva di street artist internazionali, confermano ancora una volta la coscienza civica promossa da FV e la vocazione a posizionarsi nel proprio territorio come vera e propria "Impresa di divulgazione culturale"».

La mostra, che inaugurerà il 17 settembre con una conferenza stampa e un opening pomeridiano, sarà presentata dal presidente della Fondazione Archivio Antonio Ligabue, **Augusto Agosta Tota**, dal presidente dell'Associazione MetaMorfosi **Pietro Folena**, dai curatori **Stefano Antonelli**, **Gianluca Marziani**, **Acoris Andipa** e **Marzio Dall'Acqua**, e da **Vittorio Sgarbi**. «A Parma, capitale della cultura 2021, prende forma una grande produzione di MetaMorfosi, nel luogo dedicato al genio di Antonio Ligabue - è il commento del Presidente di MetaMorfosi **Pietro Folena**. - *Building castles in the sky* non è la solita mostra commerciale di Banksy, ma è una coraggiosa interpretazione, nella città di Francesca Alinovi e di tante nuove tendenze artistiche e culturali, dell'artista più universale e più politico di questo tempo, interprete, laddove le vecchie ideologie balbettano, di emozioni, sentimenti e passioni di un'umanità che vuole cambiare strada dopo i guasti di questi decenni. E, dopo la pandemia, per dirla con Banksy, "c'è sempre una speranza"».

L'artista conosciuto come Banksy non è in alcun modo coinvolto in questa mostra. Il materiale per questa esposizione proviene interamente da collezioni private. Per quanto riguarda l'artista, il suo ufficio è stato informato.

Da questo link è possibile scaricare tutti i materiali sulla mostra (testi critici, saluti istituzionali, testo introduttivo alla mostra, selezione di foto con didascalie):

<https://tinyurl.com/banksyparma>



SCHEDA MOSTRA:

Banksy. Building Castles in the Sky

Palazzo Tarasconi

Via Farini, 37 – Parma

Una mostra non autorizzata

a cura di **Stefano Antonelli, Gianluca Marziani, Acoris Andipa, Marzio Dall'Acqua**
con la partecipazione di **Vittorio Sgarbi** sotto la supervisione di **Augusto Agosta Tota**

Prodotta e organizzata da

Fondazione Archivio Antonio Ligabue di Parma Associazione Culturale MetaMorfosi
in collaborazione con Comune di Parma

Con il patrocinio di

Regione Emilia-Romagna

Provincia di Parma

Comune di Parma

Parma Capitale Italiana della Cultura 2020+21

Orari:

martedì-domenica, 10.00-19.30

La biglietteria chiude un'ora prima

Lunedì aperta solo su prenotazione per i gruppi

Biglietti:

Intero € 12,00

Ridotto € 10,00 under 26 e over 65, gruppi di almeno 15 persone; titolari Parma Card

Ridotto speciale € 8,00 per scuole

Gratuito bambini fino a 6 anni

Audioguide € 5,00

Visite guidate: gruppo adulti € 120,00; gruppo scuole € 90,00.

Con il patrocinio di



Main partner



A MEMBER OF THE BICESTER VILLAGE SHOPPING COLLECTION®

Media partner



Con il contributo di



Organizzazione



Prevendita: TICKETONE

Informazioni: tel. 331 2149630

mail: mostrabanksyparma@gmail.com

Con il patrocinio di



Main partner



A MEMBER OF THE BICESTER VILLAGE SHOPPING COLLECTION®

Media partner



Con il contributo di



Organizzazione

